

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO 2023**

Gent.mi componenti del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2023, composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è relativo al ventottesimo esercizio finanziario della Fondazione.

La dinamica della formazione del risultato d'esercizio trova sintetica espressione nel Conto Economico; i proventi complessivi nel 2023 ammontano ad euro 1.015.692 contro Euro 914.658 del 2022 registrando un sostanziale incremento rispetto al precedente periodo d'imposta.

Scendendo più nel dettaglio, in linea con il dato complessivo, si riscontrano maggiori contributi e liberalità realizzati nel 2023 (Euro 802.496 rispetto ad Euro 720.610 del 2022) come anche evidenziato nella tabella "proventi".

Anche i proventi commerciali hanno registrato nel 2023 un importante miglioramento rispetto ai valori del 2022, proseguendo il recupero post pandemia che proprio in quell'anno aveva registrato la prima ripresa importante rispetto ai risultati consuntivi del 2021. I ricavi nel 2023 si sono attestati ad Euro 202.804 contro i 180.720 Euro dell'anno precedente. Detto aumento è imputabile, come precedentemente accennato, alla ripresa delle attività nella gestione dei siti, nello specifico, le visite guidate e gli ingressi della biglietteria presso il museo ed il campo, oltre che la vendita di bookshop.

Il corrispettivo del Comune di Carpi per la gestione dei siti, si è confermato pari a quello incassato nel 2022 per un importo che, al netto dell'IVA, si aggira intorno ai 133.000 Euro.

Dal punto di vista dei ricavi e proventi finanziari si è registrato nel 2023 il consueto introito relativo alle cedole dei Buoni del Tesoro Poliennali.

Più in dettaglio (valori espressi in euro):

Proventi:	2023	2022	Variazione
Contributi in c/esercizio	802.496	720.610	81.886
Proventi commerciali Fondazione	202.804	180.720	22.084
Altri proventi caratteristici	-	2.012	-2.012
Proventi finanziari	9.761	9.700	61
Proventi diversi	631	1.616	-985
Totale	1.015.692	914.658	101.034

La voce "Contributi in c/esercizio" comprende:

- i contributi ricevuti da enti pubblici e privati destinati allo svolgimento delle varie iniziative istituzionali promosse; nello specifico si evidenzia il contributo del MIC di 500.000 utilizzato per

interventi migliorativi ai siti storici, alle iniziative culturali e scientifiche, al sostentamento generale della struttura operativa e funzionale;

- le erogazioni liberali raccolte presso il Museo e il Campo di Fossoli.

La voce “*proventi commerciali Fondazione*” comprende:

- il corrispettivo pari ad Euro 132.787, ricevuto dal Comune di Carpi per la gestione del Campo di Fossoli e del Museo Monumento al Deportato in forza di un’apposita convenzione stipulata il 1° gennaio 2001 nonché, dal 2009, dei locali storico-artistici della Ex-Sinagoga di Carpi;

- i ricavi derivanti dalle visite guidate presso il Campo di Fossoli e il Museo Monumento al Deportato e dalle vendite presso il bookshop di entrambi i siti, nell’ammontare di Euro 70.824, mentre nel 2022 erano pari a Euro 47.934.

La voce “*proventi finanziari*” è costituita per la quasi totalità dagli interessi maturati sul fondo di dotazione consistente in Buoni del Tesoro Poliennali oltre che per un piccolo ammontare da interessi attivi maturati dai depositi liquidi sui conti correnti bancari.

Infine la voce “*proventi diversi*” è composta da piccole voci di ricavo, quali sopravvenienze attive derivanti dalla gestione ordinaria e rimborsi spese imponibili.

L’andamento complessivo dei costi e delle spese nel corso dell’esercizio ha visto un incremento rispetto ai consuntivi del 2022: i costi ammontano infatti complessivamente ad Euro 648.554, contro Euro 592.502, rilevati nel 2022 e ciò è dovuto in particolare all’aumento significativo delle imposte per un ammontare di circa 25.158 Euro, dovuto alla crescita dei ricavi generali.

Per ciò che concerne le altre voci variazioni si segnala l’aumento del costo del personale per Euro 11.040 rispetto al costo del 2022.

Tra i costi merita di essere evidenziato, per il quinto anno, quello per consulenze legali, in quanto la Fondazione a partire dal 2019 ha deciso di affidarsi allo studio dell’Avvocato Elena Guiducci, al fine di ottenere un valido supporto nell’ambito di quegli aspetti che riguardano la disciplina giuridica, in particolare i bandi di gara, alla cui normativa il nostro ente è sottoposto.

Tra le voci di spesa che avuto un forte impatto nel corso del 2023, vi rientra sicuramente quella relativa agli “*Altri servizi per la produzione*”, all’interno della quale sono riportati tutti i costi che solitamente la Fondazione affronta nell’ambito delle proprie iniziative di carattere sia istituzionale che commerciale; l’impatto di questa voce è di circa 245.000 Euro (tra i “costi per servizi”).

Si segnala l’aumento generalizzato dei costi per le utenze in particolare gas ed energia elettrica.

Come l’anno scorso assume importanza la spesa per le pulizie, con la ripresa completa dell’accesso ai luoghi.

Tra le componenti “*Oneri diversi di gestione*”, si riscontra la preminenza dell’Iva indetraibile a causa del pro-rata a cui è soggetta la Fondazione, oltre che di alcune sopravvenienze passive. Sono inoltre comprese in tale voce la TARI e altre imposte e tasse deducibili, i contributi associativi versati nel corso dell’anno e alcune altre piccole spese sostenute per far fronte all’ordinaria attività della Fondazione.

Più in dettaglio (valori espressi in unità di euro):

Costi e spese varie	2023	2022	Variazione
Costi per materie prime, sussid.	1.703	1.644	59
Costi per servizi	356.938	320.808	36.130
Costi per godimento beni di terzi	2.149	91	2.058
Costi per il personale	114.368	103.328	11.040
Ammortamenti e svalutazioni	9.700	20.641	- 10.941
Variazione delle rimanenze	- 14.805	995	- 15.800
Oneri diversi di gestione	27.106	18.264	8.842
Interessi e altri oneri finanziari	14	508	- 494
Totale ante imposte	497.173	466.279	30.894
Imposte	151.381	126.223	25.158
Totale	648.554	592.502	56.052

Tra le imposte, si registra un aumento di quelle correnti (IRES ed IRAP) passate da Euro 135.220 ad Euro 140.442; per quel che riguarda le imposte differite, si è registrato un aumento, pari a 19.936 Euro, a seguito dell'effetto negativo dell'accantonamento di imposte differite per l'esercizio 2023, e dallo storno di imposte anticipate relative all'esercizio 2022; entrambe per l'effetto della tassazione differita/anticipata dei contributi sulla base del principio di cassa.

Complessivamente la gestione dell'esercizio 2023 si sostanzia in un risultato positivo pari ad Euro 367.137, in aumento se confrontato con il risultato 2022, il quale ammontava ad Euro 322.155.